

**Foglio Informativo ai sensi della normativa in materia di trasparenza
delle operazioni e dei servizi bancari
(Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia)**

PRESTITO BANCOPOSTA (concesso da Deutsche Bank SpA)

Foglio Informativo relativo al Prestito BancoPosta, finanziamento personale erogato a clienti di Poste Italiane SpA (Poste Italiane) da Deutsche Bank SpA (Banca) in forza di specifico accordo intervenuto tra quest'ultima e Poste Italiane stessa.

Questo documento non costituisce un'offerta al pubblico. Le informazioni in esso contenute sono riportate in buona fede e costituiscono un'esatta riproduzione dell'offerta che la Banca può proporre in linea con le attuali condizioni di mercato. Le condizioni previste possono variare in funzione della congiuntura di mercato vigente al momento del perfezionamento del contratto. Il presente documento non obbliga in alcun modo la banca a contrarre. Per una miglior comprensione dei termini tecnici qui utilizzati, il cliente può avvalersi della legenda posta in calce al presente foglio.

**PARTE I:
INFORMATIVA SULLA BANCA E SU POSTE ITALIANE**

Informazioni sulla Banca

Deutsche Bank SpA con sede legale e amministrativa in Piazza del Calendario 3, 20126 Milano, capitale sociale Euro 310.659.856,26; riserve Euro 656.825.125,28; indirizzo telematico: www.deutsche-bank.it; codice ABI n. 3104; iscritta all'Albo delle Banche al n. 30.7.0; capogruppo del Gruppo Deutsche Bank – soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Bank AG - iscritto al n.3104.7 all'Albo dei Gruppi Bancari; Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01340740156; aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo nazionale di garanzia ex art. 59 del D.Lgs. n. 58/1998.

Informazioni su Poste Italiane

Poste Italiane SpA (di seguito anche "Poste Italiane"), codice ABI 07601, è una società per azioni con sede legale in Viale Europa 190 00144 Roma, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma n.97103880585/1996, codice fiscale 97103880585, partita IVA 01114601006, capitale sociale Euro 1.306.110.000,00 - riserve Euro 258.415.681,00 risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31.12.2008). L'indirizzo telematico di Poste Italiane SpA è il seguente: www.poste.it.

**PARTE II:
CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO**

Struttura e funzione economica

Prestito BancoPosta è un finanziamento personale cui può accedere, in via esclusiva, la clientela di Poste Italiane, che la Banca concede, a proprio insindacabile giudizio, a quel soggetto (Cliente) che abbia inoltrato la relativa richiesta (Richiesta) alla Banca stessa, per il tramite di Poste Italiane al fine di beneficiare di un finanziamento (prestito). Il Cliente si impegna alla restituzione del prestito alla Banca seguendo il piano di ammortamento indicato sul fronte della Richiesta, calcolato tenendo conto del tasso TAN di cui alla successiva sezione.

Il finanziamento, ad esclusione dei contratti conclusi con tecniche di comunicazione a distanza, può essere assistito da garanzie all'uopo richieste dalla Banca. Il Cliente, se interessato, può aderire alle coperture assicurative a protezione del finanziamento a fronte dei rischi di morte, invalidità totale permanente, malattia grave, inabilità temporanea totale, perdita d'impiego.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti: a) impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso in presenza di tasso fisso; b) variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e/o spese a carico del Cliente) in conseguenza di variazioni di costi bancari, postali, ecc.

**PARTE III:
CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO**

SPESE E COMMISSIONI	
Importo erogabile	da € 1.500,00 a € 30.000,00
Durata	da 12 a 84 mesi
Modalità di rimborso	rate mensili costanti posticipate, comprensive di capitale ed interessi
TAN (Tasso Annuo Nominale) utile al calcolo degli interessi % con riferimento all'anno civile (divisore 365)	massimo 9,75%
TAE (Tasso Annuo Effettivo Globale) massimo	massimo 10,21%
Spese di istruttoria	€ 0,00
Interessi di mora	10 punti in più del tasso BCE
Interessi di preammortamento	sono calcolati allo stesso tasso di interesse applicato al finanziamento, per il periodo compreso tra la data di erogazione e il giorno antecedente l'inizio del piano di ammortamento.

Spese per coperture assicurative (rischio Decesso - Invalidità Totale e Permanente - Inabilità Totale Temporanea - Malattia Grave - Perdita d'impiego)	prestiti di durata fino a 60 mesi: 2% dell'importo erogato prestiti di durata superiore a 60 mesi: 3,65% dell'importo erogato						
Spese postali per ogni comunicazione al cliente	€ 0,00						
Conteggio finanziamento residuo	gratuito						
Spese per emissione duplicati di documenti	€ 0,00						
Commissione di estinzione anticipata	1% del capitale residuo. Se l'estinzione del Prestito viene richiesta entro i 6 mesi antecedenti la scadenza o contestualmente alla domanda di un nuovo Prestito BancoPosta, il Cliente non deve corrispondere alcuna commissione di estinzione anticipata.						
Spese di recupero stragiudiziale	20% dell'importo non pagato o in esazione						
Spese legali per il recupero del credito	A carico del cliente in base al vigente tariffario forense						
ONERI FISCALI							
Per i prestiti di durata fino a 18 mesi: imposta di bollo (ai sensi del D.P.R. 642/72 e successive modifiche e integrazioni)	€ 14,62						
Per i prestiti di durata superiore a 18 mesi: imposta sostitutiva (ai sensi del D.P.R. 601/73 e successive modifiche e integrazioni)	0,25% del capitale finanziato						
N.B. Ai fini fiscali la durata del finanziamento viene calcolata dalla data di erogazione fino a quella di estinzione del finanziamento, incluso quindi il periodo di preammortamento.							
ESEMPIO DI PIANO DI AMMORTAMENTO RELATIVO AL T.A.N. E T.A.E.G. INDICATO NEL PRESENTE FOGLIO PER UN CAPITALE DI €1.000,00							
Numero rate	12	24	36	48	60	72	84
Rata mensile (importo in €) con TAN 9,75%	87,80	46,03	32,15	25,25	21,13	18,40	16,48

Il Cliente può consultare il Tasso Effettivo Globale Medio (tasso antiusura) in vigore, relativo all'operazione descritta in questo Foglio Informativo indicato nell'apposito avviso affisso presso gli Uffici Postali e pubblicato sul sito www.poste.it

**PARTE IV:
CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL SERVIZIO**

La presente sezione riporta le principali clausole contrattuali del Prestito BancoPosta recanti i diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti tra la Banca ed il Cliente.

Perfezionamento del contratto e modalità di rimborso.

Il contratto relativo al Prestito BancoPosta (Contratto) si intende concluso con l'accettazione, da parte della Banca, della Richiesta avanzata dal Cliente.

La Banca provvederà entro 5 (cinque) giorni lavorativi bancari a erogare la somma richiesta. Il Cliente è obbligato a rimborsare il finanziamento tramite la corresponsione di rate mensili con addebito automatico diretto sul Conto BancoPosta intestato al Richiedente del Prestito il giorno 27 del mese ovvero, qualora il conto corrente di addebito non presenti la necessaria provvista, entro i 3 (tre) giorni lavorativi successivi. Nel caso di indisponibilità provvista sul conto corrente l'addebito della rata mensile verrà riproposto tra il giorno 5 ed il giorno 15 del mese successivo. Tale addebito sarà comprensivo anche degli interessi di mora, maturati nel periodo intercorrente tra il 27 del mese e la data valuta di addebito.

Il Cliente è obbligato a rimborsare le singole rate di rimborso così come tutti gli altri importi dovuti alla Banca tramite addebito automatico nel Conto BancoPosta del Cliente e corrispondente accreditato a favore della Banca, per il che il Cliente deve sottoscrivere l'apposita autorizzazione irrevocabile a Poste Italiane sul modulo di richiesta. La sola prima rata del piano di ammortamento risulterà maggiorata in quanto comprensiva anche degli interessi di preammortamento calcolati relativamente al periodo intercorrente tra la data di erogazione del prestito e la data antecedente l'inizio del piano di ammortamento. I suddetti interessi sono calcolati sulla base del medesimo tasso applicato sul prestito. Il Cliente si impegna a mantenere acceso il predetto Conto BancoPosta e, qualora fosse un lavoratore dipendente o pensionato, anche l'accreditato dello stipendio o pensione ed a preconstituire sullo stesso la provvista necessaria per l'esecuzione degli addebiti fino all'estinzione del debito residuo. Poste Italiane eseguirà gli addebiti così come indicabile dalla Banca e senza invio di alcuna contabile al Cliente, sempre che alla relativa scadenza di ciascuno di detti addebiti il Conto BancoPosta sia in essere e presenti un saldo disponibile sufficiente a coprire per intero l'addebito stesso, ferma la responsabilità del Cliente nei confronti della Banca per l'eventuale mancato pagamento e ferma l'estraneità di essa Poste al rapporto tra Cliente e Banca, e trovando applicazione con riferimento a detti addebiti - per quanto qui non diversamente disciplinato - tutte le altre norme previste al riguardo nell'ambito della disciplina del Conto BancoPosta.

Modifiche di condizioni e norme.

Fermo il carattere fisso ed invariabile del TAN quale indicato nella sezione Condizioni economiche per tutta la durata del finanziamento, la Banca si riserva la facoltà di modificare le condizioni economiche e normative del Contratto, qualora sussista un giustificato motivo, ai sensi dell'art. 118 D. lgs. n. 385/1993 e successive modifiche. Nel caso di variazioni per il Cliente, la Banca invierà una comunicazione scritta all'interessato presso l'ultimo domicilio eletto, con un preavviso minimo di due mesi. La modifica si intende approvata dal Cliente qualora lo stesso non receda dal contratto entro la data prevista per l'applicazione della nuova condizione. In caso di recesso, al Cliente non verranno addebitate spese di chiusura e penalità e in sede di chiusura del rapporto saranno attribuite le condizioni precedentemente applicate. Il Cliente potrà esercitare il diritto di recesso tramite comunicazione alla Banca da effettuarsi a mezzo raccomandata.

Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione.

E' facoltà della Banca dichiarare il Cliente decaduto dal beneficio del termine di rimborso, ex art. 1186 c.c., ovvero risolto, ex art. 1456 c.c., il Contratto, dando al Cliente stesso avviso a mezzo raccomandata o telegramma, nelle ipotesi di mancato puntuale ed integrale pagamento alla Banca di ogni somma alla stessa dovuta per qualsiasi titolo, come pure nelle ipotesi di cui in appresso: insolvenza del Cliente e/o degli eventuali garanti; accertamento di protesti cambiari, di sequestri civili e/o penali, di provvedimenti restrittivi della libertà personale, di decreti ingiuntivi o di azioni esecutive a carico del Cliente e/o degli eventuali garanti; infedele dichiarazione del Cliente sulla propria situazione economico - finanziaria resa al momento della sottoscrizione del modulo di richiesta; mancata comunicazione del Cliente alla Banca di ogni variazione relativa al proprio domicilio o residenza, diminuzione della consistenza patrimoniale del Cliente e/o degli eventuali garanti; chiusura, per qualsiasi motivo, del Conto BancoPosta; venir meno, per qualsivoglia ragione, della domiciliazione dell'accredito mensile dello stipendio del Cliente sul Conto BancoPosta, qualora si tratti di lavoratore dipendente o pensionato. In caso di decadenza dal beneficio del termine di rimborso, come pure di risoluzione, il Cliente deve provvedere all'immediato pagamento alla Banca del complessivo credito residuo vantato da quest'ultima nei suoi confronti.

Ritardo nei pagamenti mensili e rimborso delle spese sostenute.

In caso di ritardo nella corresponsione delle rate, la Banca addebita al Cliente interessi di mora nella misura di 10 punti percentuali in più del tasso ufficiale di riferimento. Ove il ritardo provochi l'intervento della Banca e/o di recuperatori dalla medesima incaricati di sollecitare il pagamento da parte del Cliente, la Banca può chiedere a quest'ultimo, nella misura massima autorizzata dall'autorità competente, le spese sostenute per tali interventi.

Garante

Con la sottoscrizione della Richiesta, il garante, ammesso esclusivamente per i contratti conclusi senza ricorrere a tecniche di comunicazione a distanza, si costituisce fideiussore del Cliente per il puntuale adempimento delle obbligazioni nascenti dal Contratto, sino ad un importo massimo onnicomprensivo pari alla somma dei seguenti fattori: 1) l'importo indicato sul fronte della Richiesta alla voce "Totale finanziamento"; 2) l'importo pari al 20% dell'importo di cui al precedente numero 1). Il fideiussore dispensa la Banca dall'agire verso il Cliente inadempiente nei termini di cui all'art. 1957 c.c.

Obbligazioni ed oneri fiscali.

Il Cliente si obbliga a dare comunicazione alla Banca, mediante lettera raccomandata, di eventuali cambiamenti di indirizzo.

Ogni onere fiscale, diretto o indiretto, presente o futuro, avente comunque relazione con il Contratto, è ad esclusivo carico del Cliente.

Estinzione anticipata.

Trascorso il periodo utile per esercitare il diritto di recesso, il Cliente ha diritto di esercitare la facoltà di estinzione anticipata del prestito corrispondendo alla Banca il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati sino al momento dell'esercizio di detta facoltà, nonché un compenso, a titolo di penale, pari all'1% del capitale residuo.

Se l'estinzione del Prestito viene richiesta entro i 6 mesi antecedenti la scadenza o contestualmente alla domanda di un nuovo Prestito BancoPosta, il Cliente non deve corrispondere alcuna commissione di estinzione anticipata.

Legge applicabile e Foro competente.

Salvo quanto diversamente previsto da norme nazionali e/o internazionali di carattere imperativo, al Contratto si applicano la legge e la giurisdizione italiana.

PARTE V:

RECESSO

Il Cliente che abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione del prestito BancoPosta avrà il diritto di recedere dal contratto di prestito, senza penali e senza dover indicare il motivo, entro i 10 (dieci) successivi alla data di conclusione del contratto di Prestito BancoPosta, inoltrando, esclusivamente nell'Ufficio Postale che ha trattato la pratica, il modulo per la dichiarazione di recesso, reperibile nell'ufficio stesso.

RECESSO PER CONTRATTI CONCLUSI CON TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

Il Cliente che abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione del prestito BancoPosta a distanza tramite il sito www.poste.it, oppure con altra modalità a distanza eventualmente messa a disposizione da Poste Italiane, avrà il diritto di recedere dal contratto di prestito, senza penali e senza dover indicare il motivo, nel termine di 14 (quattordici) giorni decorrenti dalla data della comunicazione di accettazione della richiesta di finanziamento. Nel caso in cui il cliente eserciti il diritto di recesso, lo stesso è tenuto a pagare solo quanto dovuto per il servizio effettivamente prestatato.

PARTE VI:

RECLAMI

Il cliente può avanzare reclamo all'Ufficio Reclami della Banca (indirizzo Deutsche Bank - Ufficio Reclami Piazza del Calendario, 1 20126 Milano Mail: deutschebank.ufficioireclami@db.com Fax: 02/40243476), che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo stesso.

In alternativa Il cliente può presentare il reclamo, anche per lettera raccomandata A/R indirizzata a Poste Italiane S.p.A. - BancoPosta – Regolamentazione Processi e Procedure – Gestione Reclami , Viale Europa 175 - 00144 Roma, via fax al n. 0659580160 o per via telematica compilando lo specifico "Modulo di reclamo Bancoposta" disponibile sul sito www.poste.it.

Poste Italiane deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il cliente può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca ovvero a Poste Italiane Spa la relativa guida riguardante l'accesso ai meccanismi di soluzione stragiudiziale delle controversie;

Poste Italiane e Deutsche Bank aderiscono al Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie. Per sapere come rivolgersi a tale organismo, il cliente può consultare il sito del Conciliatore Bancario www.conciliatorebancario.it, il sito www.poste.it oppure rivolgersi agli Uffici Postali o alla Banca.

LEGENDA

Ammortamento: processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi.

Decadenza dal beneficio del termine: il venir meno, per il finanziato, del diritto di rimborsare le rate alle scadenze stabilite dal contratto con conseguente immediata esigibilità del credito vantato dalla banca.

Estinzione anticipata: facoltà del finanziato di estinguere il finanziamento prima della scadenza prevista dal contratto. L'esercizio di tale diritto, comporta per lo stesso l'obbligo di corrispondere alla banca un compenso onnicomprensivo pari all'1 per cento dell'importo anticipatamente estinto.

Fideiussione: contratto mediante il quale una parte (fideiussore) si obbliga personalmente nei confronti del creditore (la Banca) a garantire l'adempimento di un'obbligazione altrui.

Interessi di mora: interessi dovuti nel caso di ritardo nel pagamento. Non è ammessa la capitalizzazione periodica degli stessi.

Piano di ammortamento: piano di rimborso del finanziamento con indicazione della composizione delle singole rate.

Rata: pagamento che il finanziato effettua periodicamente per la restituzione del finanziamento secondo cadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da una quota capitale, cioè una parte dell'importo prestato e da una quota interessi, relativa a una parte degli interessi dovuti alla banca per il finanziamento.

Risoluzione: scioglimento del contratto che consegue l'inosservanza di taluni obblighi facenti capo alla/e parte/i.

TAN (tasso annuo nominale): tasso di interesse, indice espresso in percentuale e su base annua, applicato dalla Banca sull'importo lordo del finanziamento. Viene utilizzato per calcolare, a partire dall'ammontare finanziato e dalla durata del prestito, la quota interessi che il debitore dovrà corrispondere al finanziatore e che, sommata alla quota capitale, andrà a determinare la rata di rimborso. Nel computo del TAN non entrano oneri accessori quali provvigioni, spese ed imposte.

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): indica il costo totale del credito espresso in percentuale e su base annua sull'ammontare del prestito concesso. Il TAEG è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso. È quindi indicatore sintetico e convenzionale del costo totale del credito. Nel calcolo del TAEG sono inclusi oneri quali le spese di istruttoria e apertura della pratica, le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore intese ad assicurargli il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del finanziato.